COMUNE DI SCORZE'

Città Metropolitana di Venezia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 28/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023

L'anno **2023** il giorno **28** del mese di **Aprile** alle ore 19.00 in Scorzè presso la Sala Consiliare della sede municipale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, regolarmente comunicata, si è riunito in Seduta Pubblica di Ordinaria convocazione il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
MARCON NAIS	Assente giustificato	CODATO CLAUDIO	SI
MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	SI	TRANOSSI FRANCESCO	SI
MICHIELAN FEDERICO	Assente giustificato	CAPPELLETTO ANNA MARIA	SI
MICHIELETTO FRANCESCO	SI	PAMIO ALESSIA	SI
MORETTO MARTINA	SI	ZUGNO DARIO	SI
PETTENA' ALAN	Assente giustificato	PIZZOLATO DANIELE	SI
RIGHETTO ANGELO	SI	MORETTO MERY	SI
CHINELLATO PAOLA	SI	MANENTE GIANNINA	SI
MILANESE ILENIA	SI		

Presenti : 14 Assenti : 0 Assenti Giustificati : 3

Partecipa il Segretario Comunale, PIATTELLI ILARIA.

Il Presidente del Consiglio, MICHIELETTO FRANCESCO, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Nomina scrutatori i consiglieri: TRANOSSI FRANCESCO,MILANESE ILENIA,MORETTO MERY.
Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi che seguono, registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione viene riportata in allegato A);

Alle ore 20.51 esce il consigliere Mestriner, comsiglieri presenti n.13.

PREMESSO che:
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 21.03.06, è stato confermato l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ad ACM Spa, Società ad intero capitale degli enti locali, fino al 31.12.2025;
- Veritas S.p.A. è subentrata nel servizio gestione integrata dei rifiuti urbani ad ACM SPA, giusto atto notarile di fusione e scissione rep. N. 85917 racc. 9743 in data 20.06.07 del Notaio Sandi, registrato a Venezia al n. 2553 in data 21.06.07;
- il Comune di Scorzè in virtù della predetta deliberazione ha stabilito, quale modello organizzativo per la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e della gestione della tariffa rifiuti, il modello dell'in house operando attraverso Veritas S.p.A., società a capitale interamente pubblico ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente italiana ed europea per poter essere affidataria diretta di servizi pubblici;
- Veritas S.p.A. è l'attuale soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti, poiché con delibera n.6 del 30.06.2008 l'assemblea d'Ambito Venezia Ambiente ha approvato la prosecuzione delle gestioni esistenti nelle more dell'attuazione della normativa di riferimento;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
-la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "*metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2*";
-l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
-il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/06/2021 è stato approvato il Regolamento comunale di disciplina della TARI a seguito emanazione del D.lgs. 116/2020;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di contratto di servizio per la disciplina dell'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/05/2022 sono state approvate le Tariffe TARI 2022, con PEF 2022-2025 validato;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

RICORDATO che:
- nel territorio in cui opera il Comune di Scorzè è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito, identificato nel Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, previsto ai sensi del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge n. 148/2011, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;
- la deliberazione ARERA 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020; in particolare all'art. 6 ha definito la procedura di approvazione del PEF con il seguente percorso:
a) il soggetto gestore (Veritas) predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione (Consiglio di Bacino Venezia Ambiente);
b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b);

PRESO ATTO che con la Delibera di Assemblea di Bacino n. 7 del 14 aprile 2022, il PEF 2022-2025 è stato validato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per un importo di € 2.604.884,28 per l'anno 2023, allegato "B" quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:
a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07;
b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI;
c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente;

RITENUTO di decurtare il PEF 2023 di € 2.604.884,28 a valle per € 84.904,50 con le seguenti poste:
a) € 11.401,03 MIUR al netto di TEFA;
b) € 70.000,00 contrasto all'evasione TARI già incassato e vincolato appositamente in avanzo di amministrazione;
c) € 3.503,47 incassi da sanzioni irrogate dagli ispettori ambientali;

RICORDATO che ARERA al fine dell'approvazione del PEF dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente sulla base della documentazione trasmessa:
a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina n. 2/2021;
b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;

d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

RIBADITO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

RITENUTO necessario procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023, come elaborate dal gestore VERITAS spa e trasmesse con prot. n. 7626 del 21/03/2023 per un'entrata di € 2.519.979,78, suddivisa in gettito da tariffa a carico delle utenze non domestiche del 37,00% e da tariffa a carico delle utenze domestiche del 63,00%;

VISTO il Decreto 20 luglio 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'Interno "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", pubblicato nella G.U. n. 195 del 16.08.2021;

VISTO il D.L. 50 del 17/05/2022 (DL Aiuti) che all'art. 43 comma 11 ha stabilito che «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile»;

DATO atto che la Legge 197/2022 art. 1 c. 775, ha previsto il differimento al 30/04/2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 rispettivamente dal Responsabile del Settore AA.GG.II. Tributi e Informatica e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario;

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", relativi alle competenze del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che sono presenti il n. 14 Consiglieri, essendo rientrato durante la trattazione del presente punto all'Ordine del Giorno, alle ore 21.06, il Consigliere Mestriner;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente esito:
Presenti n. 14
Favorevoli n. 10
Contrari n. 4 (Pizzolato, Zugno, Moretto Mery, Manente)
Astenuti n. 0
Votanti n. 14

Delibera

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. Di dare atto che il PEF 2023, validato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ammonta ad € € 2.604.884,28, allegato "B" al presente atto, totale decurtato a valle per € 84.904,50 con le seguenti poste:
a) € 11.401,03 MIUR al netto di TEFA;
b) € 70.000,00 contrasto all'evasione TARI già incassato e vincolato appositamente in avanzo di amministrazione;
c) € 3.503,47 incassi da sanzioni irrogate dagli ispettori ambientali;

3. Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2023 per un importo di € 2.519.979,78, suddivisa in gettito da tariffa a carico delle utenze non domestiche del 37,00% e da tariffa a carico delle utenze non domestiche del del 63,00%, come indicate nell'allegato "C" al presente atto, parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

4. Di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale TEFA, determinato dalla Città Metropolitana di Venezia, nella misura del 5%;

5. Di dare atto che, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di pubblicazione (da effettuarsi entro il 14.10) nel predetto sito informatico del MEF e gli effetti della deliberazione stessa retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel portale del federalismo;

6. Di demandare al Settore AA.GG.II. Tributi e Informatica ogni adempimento conseguente al presente atto, quale l'inserimento della presente sul portale www.portalefederalismofiscale.gov.it e la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione dedicata alla TARI;

7. Di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 da parte del Responsabile del Settore AA.GG.II. Tributi e Informatica e del Settore Economico Finanziario;

8. Di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri

COMUNE DI SCORZE'

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 19**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/03/2023

Il Responsabile di Settore

DEPICOLZUANE ANTONELLA

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 03/04/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Flavia Casarin

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
MICHIELETTO FRANCESCO	PIATTELLI ILARIA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Scorzè. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Michieletto Francesco in data 23/05/2023
Ilaria Piattelli in data 10/05/2023

Allegato sub A) alla delibera
C.C. n. 23 del 28.04.2023

DEREGISTRAZIONE INTEGRALE

8.ODG approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti Tari anno 2023.

Presidente del Consiglio Comunale F. Michieletto
Per l'esposizione della delibera lascio la parola all'Assessore Luise prego.

Assessore comunale Aldo Luise
Grazie Signor Presidente. Mi sono appuntato l'intervento questa volta perché l'altra volta, l'anno scorso, ero stato un po' richiamato perché forse mi ero dilungato. La manovra tariffaria Tari 2023 predisposta di concerto con l'assessorato al bilancio e tributi assieme all'ufficio preposto, l'ufficio tributi, è stata presentata e discussa in singole riunioni sia in terza commissione dell'ambiente che in prima commissione. La proposta è ben spiegata nel testo della deliberazione in approvazione. A fronte di un PEF MTR, che è il nuovo sistema voluto, con costi pari a 2.604.483 vengono portati in deduzione, questo a ridurre la manovra tariffaria, i seguenti importi: € 11.401 per rimborso del costo del servizio asporto rifiuti dato dal Miur, Ministero ora dell'istruzione e del merito. Euro 3.503,00 sanzioni incassate nell'anno 2022. E € 70.000 risorse accantonate nel fondo TARI. Con queste riduzioni portiamo il Pef da finanziare pure a tariffa a un costo di 2.519.979. Inoltre con la modifica della percentuale dei costi da addebitare rispettivamente le utenze domestiche e utenze non domestiche, cioè le ditte, consolidata da anni in 62% rispettivamente di 62% e 38% viene invece prevista in 63% e 37%. In pratica riduciamo di un punto percentuale, il peso delle non domestiche. Convinti l'abbiamo già espresso in altre circostanze che negli anni le attività produttive abbiano coperto parte dei costi del domestico. In tal modo la tariffa delle utenze domestiche resta invariata: c'è un piccolo aumento dello 0,35% quindi è insignificante e l'aumento delle non domestiche si attesta a un 4%, rispetto all'anno precedente. Dove avevamo ottenuto una riduzione delle utenze non domestiche del 16%, una riduzione rispetto al 2021 che era l'anno precedente del 12%, quindi rientriamo all'interno della diminuzione che era stata fatta. Posso affermare pertanto che abbiamo mantenuto pienamente l'impegno a non aumentare la Tari in questi 5 anni. Decisione presa all'inizio di legislatura, anche se l'avvento di Arera, Autorità Regolazione Energia Reti Ambiente, ha rivoluzionato il sistema caricando nuovi costi sui contribuenti a tutela degli enti gestori. In effetti le tariffe 2019, 2020, 2021 per i primi tre anni sono rimaste invariate, i medesimi valori puntuali negli anni sempre con gli stessi valori. Sia nel domestico che anche nelle ditte è rimasta invariata. Nel 2022 nel domestico è praticamente invariata perché è stata diminuita solamente dello 0,66 e invece nel non domestico come ho accennato, è stato diminuito del 16%: che però la somma algebrica delle due percentuali sulla parte variabile e sulla parte fissa, siccome sono due valori diversi possono essere, rapportati ai soldi, qualcosa di diverso. Il risultato complessivo alla fine del quinquennio è: tari invariata per le utenze domestiche, anzi una leggera diminuzione dello 0,31 e invece la diminuzione del 12% per l'utilizzo non domestico. Ricordo che si è passati da un PEF prima di Arera di circa 2 milioni 200 mila euro, ad un PEF tra i 2000 i due milioni e mezzo e due milioni e mezzo, con Arera.

ORE 20.50 ESCE IL CONSIGLIERE MESTRINER. PRESENTI N. 13

Degli incassi che abbiamo avuto ma anche per una ponderata valutazione dell'amministrazione a mantenere le tariffe invariate. A corollario di questa esposizione, volevo dare anche al consiglio

alcune notizie che penso sia anche di interesse sull'attività di controllo del conferimento dei rifiuti: da due anni se avete notato mettiamo in evidenza come posta a riduzione del Pef le sanzioni che incassiamo. Quest'anno erano 3.500, l'anno scorso erano 4.000. Fronte di un costo per ispettori ambientali che è sui €4000 l'anno, Quindi tutto sommato al di là della funzione che fanno si pagano anche i loro costi. Nel 2023 in questi primi mesi abbiamo già avuto 21 sanzioni fatte da ispettori ambientali per un importo di 5.050, fronte di un totale nel 2022 di sole 28 sanzioni. Quindi stiamo aumentando. Inoltre i vigili nel 2023 per le tre telecamere che abbiamo installato, hanno già messo 12 sanzioni. Quindi secondo me con questa situazione andiamo a recuperare e speriamo anche di lanciare un messaggio importante, per chi è non convinto di differenziare in maniera corretta e di conferire i rifiuti in maniera, diciamo consona. Che usare di più l'Ecocentro invece che mettere i rifiuti vicino ai cassonetti, convinti di fare una mezza azione sbagliata. In effetti è un'azione sbagliata totale e assoluta. E riguardante la micro raccolta amianto che avevo dato informazione che era stata varata dal consiglio di bacino, con il supporto Veritas che la gestisce. Il consiglio di bacino aveva concesso un contributo di €250 agli utenti ai cittadini che chiedessero questo tipo di agevolazione, di farla un po' in proprio insomma. Impostando la parte di raccolta, di confezionamento in proprio e poi veniva Veritas portava via il tutto. Noi come comune avevamo messo altri €100 in maniera che gli interventi di misura abbastanza ridotta, potevano essere la piccola tettoia, venissero praticamente a costo zero per gli utenti. Abbiamo già avuto quattro richieste di cui tre già espletate una è stata presentata 20 giorni fa. Quindi su 30 il quadro siamo oltre il 10% e speriamo anche di incrementare, che magari la voce si diffonda e questa buona pratica sia utilizzata e non si va poi abbandonarli, come succede a volte. Può succedere che a casa la tettoia, c'è la piccola lastra di eternit eccetera, oppure anche trovare non so dei camini, dei manufatti che contengono eternit. Ecco abbiamo questo strumento bisogna assolutamente utilizzarlo, perché è diciamo quasi a costo zero, quando gli interventi sono minimali. Mi fermo qua a disposizione eventualmente per integrare o soddisfare qualche dubbio che nel frattempo sia venuto ai consiglieri. Vi ringrazio.

Presidente del Consiglio Comunale F. Michieletto
Grazie Assessore è aperta la discussione: ci sono interventi? Consigliere Zugno, prego.

Consigliere comunale Dario Zugno
Grazie Presidente. Come ha spiegato l'Assessore sia stasera che l'altra sera in commissione e alla luce degli aumenti di tariffe e delle somme che poi andiamo a mettere, è stato deciso di passare il domestico dal 62 alzarlo al 63% nelle quote di ripartizione e non domestico dal 38 è sceso al 37. Comporta come già stato visto, che la tariffa del domestico aumenta di uno 0,3 il non domestico del 4% e come è già stato detto l'anno scorso era stato diminuito del 16%. Quindi rispetto a due anni fa è un meno 12%. Facciamo un passo indietro però, perché io vorrei richiamare come erano state modificate le tariffe l'anno scorso. L'anno scorso era stata decisa dall'amministrazione una riduzione dello 0,66 utenze domestiche e del 16% per le utenze non domestiche. Era stata fatta insomma una scelta politica di ripartire la diminuzione delle tariffe in maniera abbastanza disomogenea tra famiglie e imprese. Ovviamente è auspicabile che ci siano sgravi alle imprese che sicuramente dopo il covid, si sono trovate ancora in difficoltà con tutti gli aumenti di costi che ci sono stati in materia prima, eccetera. Da considerare anche che negli ultimi anni ci sono stati aumenti di costi anche per le famiglie, insomma! E cosa voglio dire con questo? Noi se non ci fosse questa modifica della ripartizione delle quote alla luce di tutti i conteggi che sono stati citati avremmo quest'anno che il domestico diminuisce del 3%, quindi visto che l'anno scorso era rimasto praticamente uguale quest'anno diminuirebbe del 3%. Il non domestico aumenterebbe del 10% anziché del 16%, però aumentarlo del 10% vuol dire che comunque rispetto a due anni fa siamo sotto del 6%, quindi situazione favorevole rispetto a due anni fa. Concludo dicendo quindi che quest'anno se rimanessimo nella ripartizione 62-38 sarebbe quindi stata una diminuzione del domestico, che avrebbe così compensato almeno in parte, le differenze che ci sono state nelle diminuzioni che sono

state fatte l'anno scorso. Ci sarebbe la possibilità di riequilibrare un po' gli spostamenti che erano stati fatti l'anno scorso a favore del domestico, ma così non ha deciso l'amministrazione, ha deciso di prendere un'altra strada. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale F. Michieletto
Grazie Consigliere Zugno. Ci sono altri interventi in discussione? Repliche? Prego assessore Luise.

Assessore comunale Aldo Luise
Grazie Presidente è proprio brevissimamente perché non è che noi partiamo dal risultato che vogliamo ottenere perché è molto complesso il fatto, la ricaduta che ha sulle tariffe, sia i soldi che noi mettiamo, sia anche lo spostamento di un punto. Quello magari è più mirato però i soldi che noi mettiamo hanno degli effetti che non sono prevedibili all'inizio, per cui si va un po' a step per capire come muoversi con la tariffa. Nel senso che noi abbiamo una ripartizione tra domestico e non domestico, i costi sono plafond un importo domestico e non domestico. All'interno poi del domestico e non domestico c'è la parte fissa e la parte variabile. Quindi mettendo dei soldi poi questi fanno tutta una serie di pesi e contrappesi, che succedono dei risultati che non erano previsti. Cioè quando noi abbiamo messo quei soldi a ridurre le tariffe e ci siamo accorti che il non domestico aumentava. E' vero che era definito l'anno precedente ma noi volevamo diminuirlo all'anno precedente, non è che adesso noi abbiamo dato l'anno scorso e quest'anno ci pigliamo indietro i soldi. E allora con lo spostamento di un punto, ci ha permesso di ridurre al minimo quello che è diciamo.. chiamiamo l'aumento di quest'anno, ma in diminuzione sempre rispetto all'anno precedente, a due anni fa, ridurlo per le utenze non domestiche. Per la verità mi sembra che anche le attività produttive si siano riprese adesso. Cioè non c'è la crisi di un paio d'anni fa, dell'anno scorso, mi sembra che l'economia si stia un po' riprendendo. Una percentuale di un punto percentuale, di domestico ha un effetto sulle famiglie: parliamo di €1 €2 massimo, e sulle attività non domestiche dove ci sono anche dei grandi magazzini, dei grandi diciamo estensioni che non sempre i rifiuti corrispondono alla tariffazione, riteniamo che vada premiato questo settore. E se faremo in tempo anche l'anno prossimo se ci sarà la possibilità e io preferirei ridurre ancora un po' il non domestico rispetto al domestico. Perché il domestico siamo a livelli che sono sopportabili. Vedete nelle vostre famiglie quant'è la tassa per i rifiuti, ma siamo dai 70 ai €100 a rata quindi sono €300, €200 in un anno e anche meno. Chi ha una piccola casa sono 50-60 euro; il compostaggio ha una riduzione ulteriore del 30% sulla tariffa. Quindi non è poco anche quello, sarebbe da vedere chi lo paga come funziona, ma comunque ci arriveremo piano piano. Io ho solo un anno da fare, però il mio successore avrà da lavorare ancora. Credo comunque che abbiamo mantenuto la nave in rotta perché con Arera, veramente all'inizio avevamo paura un po' tutti. Anche in consiglio di bacino i rapporti sono più sereni c'è una collaborazione maggiore. All'inizio erano entrati a gamba tesa, Arera sicuramente. Anche all'interno del Consiglio del bacino quella che è la presidenza forse aveva accolto un po' troppo il proprio ruolo: doveva essere più di mediazione più di.. anche ascolto per i vari comuni. L'ambiente oggi è migliore, abbiamo fatto una riunione anche questa mattina; c'era un'ottima atmosfera e quindi diciamo, abbiamo prodotto qualcosa di positivo in questo senso. Grazie .

Presidente del Consiglio Comunale F. Michieletto
Grazie Assessore altri interventi in replica? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Zugno, prego.

Consigliere comunale Dario Zugno (per dichiarazione di voto).
Noi, il nostro voto sarà contrario. Perché come ho espresso durante il mio intervento secondo il mio gruppo si poteva lasciare a 62-38 spostato un 3% in meno che non è l'1%, si poteva fare una scelta diversa rispetto anche a quanto è stato fatto l'anno scorso. Grazie.

ALLE ORE 21.04 RIENTRA IL CONSIGLIERE MESTRINER. PRESENTI N. 14

Presidente del Consiglio Comunale F. Michieletto
Grazie Consigliere. Altri interventi? Mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? 10. Contrari? 4. Astenuti? nessuno. Non c'è immediata eseguibilità su questa delibera.

PEF 2022 - 2025 - Scorzè

	2023		
	Ambito tariffario: Scorzè		
	Costi del/l gestore/l diverso/l dal Comune	Costi del/l Comune/l	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati **CRT**	223.864	-	223.864
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani **CTS**	364.388	-	364.388
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani **CTR**	462.069	-	462.069
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate **CRD**	504.566	-	504.566
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116.TV}$	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	7.403	-	7.403
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti **AR**	155.959	-	155.959
Fattore di Sharing **b**	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing **b(AR)**	93.575	-	93.575
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{1C}	4.584	-	4.584
Fattore di Sharing **ω**	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing **b(1+ω)**	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing $b(1+\omega)AR_{1C}$	3.301	-	3.301
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RCtot_{TV}$	63.983	-	63.983
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		152.940	152.940
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	-
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**1.529.397**	**152.940**	**1.682.336**
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio **CSL**	268.285	-	268.285
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti **CARC**	83.328	-	83.328
Costi generali di gestione **CGG**	184.002	-	184.002
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili **CCD**	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	21.043	11.342	32.386
Costi comuni **CC**	288.373	11.342	299.715
Ammortamenti **Amm**	104.616	-	104.616
Accantonamenti **Acc**	-	89.842	89.842
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	89.842	89.842
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto **R**	70.475	-	70.475
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IIC}	754	-	754
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 $CK_{proprietari}$	-	-	-
Costi d'uso del capitale **CK**	175.846	89.842	265.687
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO^{EXP}_{116.TF}$	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	23.138	-	23.138
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	-	- 9.842	- 9.842
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		75.564	75.564
Recupero delta (∑Ta-∑Tmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**755.641**	**166.907**	**922.548**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**2.285.038**	**319.846**	**2.604.884**
∑Ta= ∑TVa + ∑TFa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	**2.285.038**	**319.846**	**2.604.884**
	63.983 -	9.842	
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			81%
q_{a-2} ton			10.162,78
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			23,86
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			26,20
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,20
Totale γ			**-0,20**
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			**0,80**
Verifica del limite di crescita			
rpi_a			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			3,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			2,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			**6,60%**
(1+ρ)			**1,0660**
$\sum T_a$			2.604.884
$\sum TV_{a-1}$			1.604.498
$\sum TF_{a-1}$			910.174
$\sum T_{a-1}$			**2.514.671**
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			**1,0359**
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			**2.604.884**
delta ($\sum T_a$-$\sum T_{max}$)			-
TVa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**1.529.397**	**152.940**	**1.682.336**
TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	**755.641**	**166.907**	**922.548**
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (∑Ta-∑Tmax)	2.285.038	319.846	**2.604.884**
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			54.835
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			30.070
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.627.502
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			892.478
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			**2.519.980**
Attività esterne Ciclo integrato RU	- 31.056	-	- 31.056

Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2023 **Comune di Scorze'**

	TF 2023	Tot Tariffa 2023	% TF/PF di prev. 2023
TF 2023	**892.477,96**	2.519.979,78	35,4%

	TV 2023	Tot Tariffa 2023	% TV/PF di prev. 2023
TV2023	**1.627.501,82**	2.519.979,78	64,6%

C_I551 - - 1 - 2023-03-21 - 0007626

Suddivisione della Tariffa Fissa tra utenze domestiche e di attività

Comune di Scorze'

Comune di Scorze'	Quota Tariffa Fissa utenze domestiche SCELTA DAL COMUNE	Quota Tariffa Fissautenze non domestiche SCELTA DAL COMUNE	TARIFFA TOT 2023	TARIFFA D 2023	TARIFFA ND 2023
	63,00%	37,00%	2.519.979,78	1.587.587,26	932.392,52

TFd	562.261,12
TFnd	330.216,85
TVd	1.025.326,14
TVnd	602.175,67
T tot	2.519.979,78
T d	1.587.587,26
Tnd	932.392,52
T tot	2.519.979,78

Calcolo della TF per le utenze domestiche e di attività **Comune di Scorze'**

Quota attribuita a TF	€	892.477,96

utenze	%	quote
Tfd	63%	562.261,12
Tfnd	37%	330.216,85
Totale	100%	892.477,96

Utenze domestiche	quota €	562.261,12

Quf	€/mq	0,586065

N ° componenti	Tipo utenza	Ka (nord > 5.000 ab.)	S tot (n)	S tot (n) coretta (Ka x S tot)	TF 2023 D (Quf x Ka x Stot)
1	secco - umido	0,80	211.257	169.006	99.048
	secco	0,60	61.760	37.056	21.717
2	secco - umido	0,94	185.474	174.346	102.178
	secco	0,74	123.515	91.401	53.567
3	secco - umido	1,05	144.334	151.551	88.819
	secco	0,85	75.235	63.950	37.479
4	secco - umido	1,14	119.102	135.776	79.574
	secco	0,94	56.703	53.301	31.238
5	secco - umido	1,23	33.354	41.025	24.044
	secco	1,03	19.173	19.748	11.574
6 e più	secco - umido	1,30	13.266	17245,80	10107,17
	secco	1,10	4.525	4977,50	2917,14
Totale generale			1.047.698	**959.383**	562.261,12

TFnd (ap, Sap) = Qapf x S_{tot}(ap) x Kc(ap)

ove : TFnd (ap, Sap) = è la quota fissa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap

S_{tot}(ap) = la superficie totale dei locali ove si svolge l'attività produttiva

Qapf = in £/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali da esse occupate, corretta con il coefficiente potenziale di produzione Kc.

Kc (ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

TFd (n, S) = Quf x Stot(n) x Ka(n)

TFd è la quota fissa attribuita utenze domestiche

Quf , in £/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale da esse occupate, corretta con un coefficiente di adattamento Ka (n)

n = numero componenti nucleo o convivenza

Stot(n) = superficie totale (mq) delle utenze domestiche con n componenti il nucleo familiare

Ka (n) = coefficiente di adattamento che tiene conto reale distribuzione superfici in funzione del n° dei componenti

AGEVOLAZIONE SU TF con riduzione del ka del 20%

Utenze non domestiche	quota €	330.216,85

Qapf	€/mq	0,980417

Descrizione	N°utenze	Superficie mq	Kc scelto	Mq amministrativi (Kc x Stot)	TF ND 2023 (Qapf x Kc x Stot)	Kc min	Kc medio	Kc max
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20	3.012	0,60	1.807	1.771,81	0,40	0,54	0,67
2. Sale teatrali e cinematografiche	1	181	0,37	66	64,77	0,30	0,37	0,43
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	525	167.970	0,60	100.782	98.808,36	0,51	0,56	0,60
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	1.671	0,88	1.470	1.441,68	0,76	0,82	0,88
5. Stabilimenti balneari	-	-	0,51	-	-	0,38	0,51	0,64
6. Esposizioni, autosaloni	25	7.241	0,51	3.693	3.620,59	0,34	0,43	0,51
7. Alberghi con ristorante	2	2.612	1,64	4.284	4.199,79	1,2	1,42	1,64
8. Alberghi senza ristorante	14	1.185	0,95	1.126	1.103,70	0,95	1,02	1,08
9. Case di cura e riposo	2	4.223	1,00	4.223	4.140,30	1,00	1,13	1,25
10. Ospedale	-	-	1,18	-	-	1,07	1,18	1,29
11. Uffici, agenzie, studi professionali	344	42.577	1,52	64.717	63.449,67	1,07	1,30	1,52
12. Banche ed istituti di credito	9	2.108	0,61	1.286	1.260,70	0,55	0,58	0,61
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	74	11.923	1,41	16.811	16.482,21	0,99	1,20	1,41
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	17	1.234	1,41	1.740	1.705,87	1,11	1,46	1,80
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6	411	0,83	341	334,45	0,6	0,72	0,83
16. Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	1,09	-	-	1,09	1,57	2,05
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	42	2.884	1,29	3.706	3.633,37	1,09	1,285	1,48
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	34	5.774	1,03	5.947	5.830,75	0,82	0,93	1,03
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	15	1.560	1,41	2.200	2.156,52	1,09	1,25	1,41
20. Attività industriali con capannone di produzione	23	9.693	0,92	8.918	8.742,92	0,38	0,65	0,92
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	93	22.045	1,09	24.029	23.558,48	0,55	0,82	1,09
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19	4.236	5,57	23.595	23.132,46	5,57	7,60	9,63
23. Mense, birrerie, amburgherie	18	3.648	4,85	17.693	17.346,32	4,85	6,24	7,63
24. Bar, caffè, pasticceria	37	2.820	3,96	11.167	10.948,51	3,96	5,13	6,29
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	25	6.865	2,50	17.163	16.826,40	2,02	2,39	2,76
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	3	223	2,40	535	524,72	1,54	2,08	2,61
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	13	699	7,17	5.012	4.913,68	7,17	9,23	11,29
28. Ipermercati di generi misti	2	5.293	2,74	14.503	14.218,81	1,56	2,15	2,74
29. Banchi al mercato di generi alimentari	-	-	3,50	-	-	3,5	5,21	6,92
30. Discoteche, night club	-	-	1,91	-	-	1,04	1,48	1,91
Totale	1.374	312.088	**Totale**	336.813	**330.216,85**			

Calcolo della TV per le utenze domestiche e di attività (applicazione indici MN con agevolazione alle utenze domestiche per il compostaggio)
Comune di Scorze'

Quota attribuita a TV	€	1.627.501,82

Utenze	%	Quote	Kg
TVd	63%	1.025.326,14	7.373.091
Tvnd	37%	602.175,67	2.506.614
Totale	100%	1.627.501,82	9.879.705

Utenze domestiche	quota €	1.025.326,14
Cu	€/kg	0,139063
Quv	kg	506,507

N ° comp.	Tipo utenza	N° utenze	Kb scelto	Numero ut n comp * Kb	Quv*Kb*Cu	TV D 2023	Kb min	Kb medio	Kb max
1	secco - umido	2022,8	0,90	1.821	63,39	128.231,10	0,6	0,8	1
	secco	447	0,72	322	50,71	22.669,29	0,48	0,64	0,80
2	secco - umido	1.560	1,80	2.808	126,79	197.785,76	1,4	1,6	1,8
	secco	780	1,44	1.123	101,43	79.114,30	1,12	1,28	1,44
3	secco - umido	1.153	2,30	2.652	162,00	186.790,61	1,8	2	2,30
	secco	480	1,84	883	129,60	62.209,54	1,44	1,60	1,84
4	secco - umido	860	2,90	2.494	204,27	175.668,69	2,2	2,6	3
	secco	361	2,32	838	163,41	58.992,00	1,76	2,08	2,40
5	secco - umido	256	3,40	870	239,48	61.307,95	2,9	3,2	3,6
	secco	108	2,72	294	191,59	20.691,43	2,32	2,56	2,88
6	secco - umido	96	3,90	374	274,70	26.371,43	3,06	3,7	4,1
	secco	25	3,12	78	219,76	5.494,05	2,45	2,96	3,28
Totale parziale	secco - umido	5.948	Totale	14.557	Totale	1.025.326,14			
	secco	2.201							
Totale generale		8.149							

TV con riduzione del kb del 20%

$TVd_{(n)} = Quv * Kb_{(n)} * Cu$

$Quv = Qtot / Somm_n\ N_{(n)} * Kb_{(n)}$

Utenze non domestiche	quota €	602.175,67
Cu	€/kg	0,240235

Descrizione	N°utenze	Superficie mq	Kd scelto	Q_{tot} (ap) kg/a (Stot x Kd)	Tvnd (€/mq/a) (Cu x Kd)	TV ND 2023 (Cu x Kd x Stot)	Kd min	Kd medio	Kd max
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	20	3.012	5,00	15.060	1,20	3.617,93	3,28	4,39	5,5
2. Sale teatrali e cinematografiche	1	181	4,00	724	0,96	173,93	2,50	3,00	3,5
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	525	166.491	4,80	799.157	1,15	191.985,19	4,20	4,55	4,90
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	1.671	7,20	12.031	1,73	2.890,31	6,25	6,73	7,21
5. Stabilimenti balneari	-	-	4,16	-	1,00	-	3,1	4,16	5,22
6. Esposizioni, autosaloni	25	7.241	4,22	30.557	1,01	7.340,86	2,82	3,52	4,22
7. Alberghi con ristorante	2	2.612	10,90	28.471	2,62	6.839,67	9,85	11,65	13,45
8. Alberghi senza ristorante	14	1.185	7,76	9.196	1,86	2.209,10	7,76	8,32	8,88
9. Case di cura e riposo	2	4.223	8,70	36.740	2,09	8.826,25	8,2	9,21	10,22
10. Ospedale	-	-	9,60	-	2,31	-	8,81	9,68	10,55
11. Uffici, agenzie, studi professionali	344	41.761	11,10	463.547	2,67	111.360,10	8,78	10,62	12,45
12. Banche ed istituti di credito	9	2.108	5,03	10.603	1,21	2.547,27	4,50	4,77	5,03
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	74	11.923	10,70	127.576	2,57	30.648,21	8,15	9,85	11,55
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	17	1.234	12,00	14.808	2,88	3.557,40	9,08	11,93	14,78
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6	411	6,81	2.799	1,64	672,40	4,92	5,87	6,81
16. Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	6,90	-	1,66	-	6,9	10,74	14,58
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	42	2.884	10,54	30.383	2,53	7.299,04	8,95	10,54	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	34	5.712	8,48	48.438	2,04	11.636,43	6,76	7,62	8,48
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	15	1.560	11,55	18.018	2,77	4.328,55	8,95	10,25	11,55
20. Attività industriali con capannone di produzione	23	4.693	7,53	35.338	1,81	8.489,48	3,13	5,33	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	93	19.045	8,91	169.691	2,14	40.765,65	4,50	6,71	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19	4.236	45,67	193.458	10,97	46.475,35	45,67	62,32	78,97
23. Mense, birrerie, amburgherie	18	2.545	39,78	101.240	9,56	24.321,38	39,78	51,17	62,55
24. Bar, caffè, pasticceria	37	2.820	32,44	91.481	7,79	21.976,86	32,44	42,00	51,55
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	25	6.865	20,00	137.300	4,80	32.984,22	16,55	19,61	22,67
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	3	223	19,00	4.237	4,56	1.017,87	12,6	17,00	21,4
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	13	699	58,76	41.073	14,12	9.867,22	58,76	75,66	92,56
28. Ipermercati di generi misti	2	5.293	16,00	84.688	3,84	20.345,00	12,82	17,64	22,45
29. Banchi al mercato di generi alimentari	-	-	28,70	-	6,89	-	28,7	42,74	56,78
30. Discoteche, night club	-	-	15,68	-	3,77	-	8,56	12,12	15,68
Totale	1.374	300.628	Totale	2.506.614	Totale	602.175,67			

Tariffe (S - U 1: Compostaggio previsto per le utenze domestiche)

Utenze Domestiche

N° componenti	Tipo utenza	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €
1	secco -umido	0,468852	63,392870
	secco	0,351639	50,714296
2	secco -umido	0,550901	126,785740
	secco	0,433688	101,428592
3	secco -umido	0,615369	162,004002
	secco	0,498156	129,603201
4	secco -umido	0,668115	204,265915
	secco	0,550901	163,412732
5	secco -umido	0,720860	239,484176
	secco	0,603647	191,587341
6	secco -umido	0,761885	274,702438
	secco	0,644672	219,761950

Utenze Non Domestiche

Descrizione	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,588250	1,201173
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,357852	0,960939
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,588250	1,153127
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,862767	1,729690
5. Stabilimenti balneari	0,500013	0,999376
6. Esposizioni, autosaloni	0,500013	1,013790
7. Alberghi con ristorante	1,607883	2,618558
8. Alberghi senza ristorante	0,931396	1,864221
9. Case di cura e riposo	0,980417	2,090042
10. Ospedale	1,156892	2,306253
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,490233	2,666605
12. Banche ed istituti di credito	0,598054	1,208381
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	1,382388	2,570511
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1,382388	2,882816
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,813746	1,635998
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,068654	1,657619
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,259835	2,530873
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,009829	2,037190
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	1,382388	2,774711
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,901983	1,808967
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,068654	2,140491
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,460921	10,971519
23. Mense, birrerie, amburgherie	4,755021	9,556536
24. Bar, caffè, pasticceria	3,882450	7,793214
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2,451042	4,804694
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,353000	4,564459
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,029588	14,116191
28. Ipermercati di generi misti	2,686342	3,843755
29. Banchi al mercato di generi alimentari	3,431459	6,894736
30. Discoteche, night club	1,872596	3,766880

C_I551 - - 1 - 2023-03-21 - 0007626